

L'ASSESSORE ALLE POLITICHE CONNESSE

CON LA GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA MAFIA

PREMESSO:

- che il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. attribuisce all'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata il compito di curare la gestione dei predetti beni fino all'emissione dei provvedimenti di destinazione, tra i quali rientrano il trasferimento per finalità istituzionali o sociali al patrimonio indisponibile del Comune ove l'immobile è sito;

- che l'art. 48 del D.Lgs. n. 159/2011, tra l'altro, stabilisce che:
 - a) gli enti territoriali, anche consorzandosi o attraverso associazioni, possono amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnano in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e successive modificazioni;
 - b) la convenzione disciplina la durata, l'uso del bene, le modalità di controllo sulla sua utilizzazione, le cause di risoluzione del rapporto e le modalità del rinnovo nonché agli Enti parco nazionali e regionali;
 - c) i beni non assegnati a seguito di procedure di evidenza pubblica possono essere utilizzati dagli enti territoriali per finalità di lucro e i relativi proventi devono essere reimpiegati esclusivamente per finalità sociali. Se entro due anni l'ente territoriale non ha provveduto all'assegnazione o all'utilizzazione del bene, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi. Alla scadenza di un anno il sindaco invia al Direttore dell'Agenzia una relazione sullo stato della procedura. La destinazione, l'assegnazione e l'utilizzazione dei beni, nonché il reimpiego per finalità sociali dei proventi derivanti dall'utilizzazione per finalità economiche, sono soggette a pubblicità nei siti internet dell'Agenzia e dell'ente utilizzatore o assegnatario, ai sensi, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

L'Agenzia revoca la destinazione del bene qualora l'ente destinatario ovvero il soggetto assegnatario non trasmettano i dati nel termine richiesto.

VISTO il decreto legge n. 113/2018 convertito con legge n. 132/2018;

RITENUTO necessario adottare un Regolamento comunale al fine di razionalizzare la concessione in uso dei beni confiscati alla mafia ed assegnati al Comune di Polizzi Generosa, disciplinando le competenze, le procedure, le modalità, i criteri e le condizioni ai fini dell'utilizzo dei beni immobili confiscati alla mafia nel rispetto dei principi di trasparenza, legalità e pubblica concorrenza;

VISTO il Regolamento comunale per la concessione in uso dei beni immobili confiscati alla mafia, allegato alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale;

PROPONE

Per le motivazioni esposte in premessa:

- 1) di approvare il "Regolamento per la disciplina dell'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata facenti parte del patrimonio indisponibile del Comune di Polizzi Generosa" che si compone di n. 30 articoli, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

L'Assessore alle Politiche Connesse con la
Gestione dei Beni Confiscati alla Mafia
F.to Dott. Antonio Gaetano Bellavia

COMUNE DI POLIZZI GENEROSA
Città Metropolitana di Palermo

PARERI AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L.R. 30/2000

Pareri sulla proposta di deliberazione avente il seguente oggetto: Approvazione regolamento per la disciplina dell'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata facenti parte del patrimonio indisponibile del Comune di Polizzi Generosa.

Parere di regolarità tecnica: favorevole

Polizzi Generosa, 22.09.2022

Il Responsabile della IV Area
F.to Ing. Paola Valentina India

IL CONSIGLIO COMUNALE

A questo punto il Presidente del C. C. passa alla trattazione dell'ottavo punto all'ordine del giorno introducendo l'argomento, effettuando un breve excursus della procedura che ha determinato la formazione del regolamento, frutto di una interlocuzione con la Prefettura di Palermo che ha istituito apposito gruppo di lavoro e prodotto questo schema di regolamento, oggi all'attenzione del consiglio comunale. Invita, quindi, l'Assessore delegato al ramo, dott. Bellavia a riferire nel dettaglio i contenuti del regolamento.

Seguono gli interventi:

dell'Assessore Bellavia il quale riferisce che questo regolamento è uno strumento che è destinato a rimanere agli atti di questo comune, nel caso in cui un domani si trovi nella necessità di acquisire degli altri beni confiscati. Naturalmente tutto è soggetto a modifica. Il regolamento è frutto, come è stato detto di una costante interlocuzione con la Prefettura. È uno strumento normativo utile e necessario. Mentre per i beni confiscati e recentemente assegnati al comune di cui al punto precedente che hanno per loro natura una vocazione agricola e per questo assegnabili per il tramite del Consorzio Madonita ad operatori del settore come può essere la Coop. Verbumcaudo, non può essere lo stesso per beni assegnati al comune che detta vocazione per loro natura non ce l'hanno. Ecco da qui l'utilità di questo strumento normativo regolamentare. Per quanto riguarda il regolamento, questo presuppone tre macro aree di intervento: quella istituzionale, quella con finalità sociali e quella con finalità economiche. Stiamo mettendo l'Amministrazione nella condizione di non brancolare nel buio. Il Regolamento, come detto è figlia di una interlocuzione con la Prefettura di Palermo e della collaborazione con il Segretario generale dell'Ente che ha suggerito di mantenere l'impianto esitato dal Gruppo di Lavoro della Prefettura. Destineremo i beni acquisiti, in futuro, secondo questo strumento. Io lavorerò affinché i beni assegnati di recente all'Ente vengano destinati al Consorzio Madonita. Quella contrada è inaccessibile e destinarli al Consorzio Madonita è l'unica destinazione possibile allo stato dei fatti. Va da sé che è già stata avviata una interlocuzione con il Consorzio, con la Cooperativa che si è svolta in senso positivo. Sul regolamento, non solo vi invito ad adottarlo ma anche ad emendarlo, ora, dopo, più in là, per fare meglio; non c'è problema.

Del Presidente del C. C. il quale riferisce che questo regolamento è stato esitato favorevolmente dalla prima commissione.

Della consigliera Albanese la quale dopo avere ringraziato l'Assessore Bellavia per il suo intervento, ma chiede come mai in detto regolamento non sono state previste le finalità lucrative.

Dell'Assessore Bellavia il quale riferisce che quelle finalità sono state previste e disciplinate dall'art. 20 del Regolamento.

Rilevato nessun altro intervento, il Presidente passa alle dichiarazioni di voto che vengono espresse per come segue:

della consigliera Sausa che a nome della maggioranza uditi gli interventi, dichiara il proprio voto favorevole.

Segue la votazione del punto che ottiene la votazione unanime e favorevole dei presenti (12 su 12).

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di rinvio del punto,

Vista la votazione assunta con voto palese per alzata e seduta

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta di regolamento, facendola propria

A questo punto, il Presidente del C. C. constatato che tutti i punti inseriti all'ordine del giorno sono stati trattati, alle ore 20,12 chiude i lavori di consiglio.

letto, approvato e sottoscritto:

**Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to Patrizio David**

**Il Consigliere Anziano
F.to Francesco Maria Anselmo**

**Il Segretario Comunale
F.to Dott. Antonino Russo**

Publicata all'albo pretorio online il 13.10.2022 per la durata di giorni 15.

Il Messo Comunale
Salvatore Pietro Giresi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato della tenuta **dell'Albo Pretorio Online**, si certifica l'avvenuta pubblicazione dal _____ al _____ e che nel predetto periodo non è stato prodotto a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Polizzi Generosa, _____

**IL MESSO COMUNALE
Salvatore Pietro Giresi**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Antonino Russo**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Vista la superiore deliberazione si attesta, ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 44/91, che la medesima è divenuta esecutiva il _____

- perché dichiarata immediatamente esecutiva
- perché decorsi dieci giorni dalla pubblicazione

Polizzi Generosa, _____

**IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Antonino Russo**